

IL COMMENTO

Coronavirus Italia, Ilaria Capua: «Aspettiamoci altre sorprese»

Come il morbillo. Anche quel virus arrivò dagli animali, ma questa volta Covid-19 ci ha messo poco a diventare pandemico
di Ilaria Capua



shadow

La storia si ripete, anche con i virus. Dalla Sars a Ebola, all'influenza suina. [L'emergenza da Covid-19](#) affonda le radici in fenomeni biologici e protende i rami verso il suo impatto sanitario, sociale ed economico. È un evento che ci scuoterà. In un pianeta globalizzato, interconnesso ed interdipendente, è chiaro che [i fenomeni epidemici possono sfuggire di mano](#). Abbiamo già avuto delle avvisaglie, dalla Sars ad Ebola fino alla pandemia influenzale del 2009 H1N1 «suina», quest'ultima forse la più vicina a quello che stiamo osservando oggi. Il precedente più interessante ed emblematico riguarda il virus del morbillo, che deriva dal virus della peste bovina, il quale si è avvicinato all'uomo quando *Homo sapiens* ha addomesticato il bovino.

Ecco, io mi immagino circa 10 mila anni fa, a un certo punto compare, come dal nulla, una malattia che inizia a colpire l'uomo con rialzo della temperatura e manifestazioni cutanee. **Questo virus che fu il virus della peste bovina, divenuto poi morbillo, si è spostato a piedi, passo dopo passo con gli uomini infetti di allora**, e circola nella popolazione umana da millenni. Il Covid-19 è stato generato dal punto di vista biologico da un fenomeno rarissimo, sostanzialmente non diverso da quello che vi ho raccontato, ma il nostro coronavirus però è divenuto pandemico nel giro di qualche mese. **Covid-19 è figlio del traffico aereo ma non solo: le megalopoli che invadono territori e devastano ecosistemi creando situazioni di grande disequilibrio nel rapporto uomo-animale.**

La differenza con i virus del passato, conosciuti o sconosciuti (quelli che circolavano nell'era pre-microbiologica) è [la velocità della diffusione e del contagio](#). Bisogna però essere anche consapevoli che questo fenomeno biologico eccezionale, immaginiamo uno sciame virale che attraversa la popolazione della Terra, potrà essere caratterizzato da alcune sorprese che bisognerà gestire e che non siamo in grado di prevedere. **La cosa che ci conforta è che praticamente tutte le specie animali suscettibili a coronavirus respiratori sono colpite da forme lievi, spesso delle vie aeree superiori.** Lo studio comparato mi suggerisce anche che alcuni ceppi virali potrebbero in futuro causare forme enteriche nei neonati e nei giovani. Vedremo. Non mi sorprenderebbe di certo se il virus fra qualche tempo si mostrasse in grado di infettare animali domestici o selvatici, casi che andranno gestiti. **Stiamo assistendo a un fenomeno epocale, la fuoriuscita di un virus pandemico dal suo habitat silvestre e la sua diffusione globale** che diventa un'onda inarrestabile, invade le nostre vite, le nostre case e i nostri affetti. È questo il Cigno nero che scuoterà violentemente il sistema? Lo vedremo. Quello che è certo è che questo virus ci terrà compagnia almeno per qualche altro mese.

7 marzo 2020 (modifica il 9 marzo 2020 | 08:43)

© RIPRODUZIONE RISERVATA